



**BILANCIO
2014**

Padania Acque Gestione S.p.A.

Capitale sociale: 2.459.172,00 Euro i.v.

Sede: via del Macello n. 14 – 26100 Cremona

Cod. fisc., P.IVA e Registro Imprese di Cremona n. 01308980190

R.E.A. di Cremona n.160227

Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Cremona

Azienda certificata con sistema di qualità UNI EN ISO 9001. Certificato n.825 CERSA.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Ercole Barbati

(Presidente)

Alessandro Perolini

(Vicepresidente)

Enrico Ferrari

(Vicepresidente)

Alessandro Lanfranchi

(Consigliere)

Orielle Capelli

(Consigliere)

Collegio Sindacale

Claudio Bodini

(Presidente)

Antonio Gaffuri

(Sindaco)

Emanuele Serina

(Sindaco)

Padania Acque Gestione S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2014

Sommario

Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.....	7
Andamento economico e finanziario	8
<i>Aspetti tariffari</i>	9
<i>Art. 2428 C.C.</i>	9
<i>Rischi ed incertezze</i>	13
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed altre.....	13
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti.....	14
Sedi secondarie.....	14
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Evoluzione prevedibile della gestione	14
Destinazione del risultato d'esercizio.....	15
Stato Patrimoniale	17
Conti d'Ordine	18
Conto Economico	19
Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	21
Premessa	21
Attività svolta.....	21
Informativa ex art. 2427, 1°c., n. 22-bis c.c. - Rapporti con parti correlate.....	21
Criteri di formazione.....	22
Criteri di valutazione.....	22
<i>Immobilizzazioni</i>	23
<i>Rimanenze</i>	26
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	27
<i>Crediti</i>	27
<i>Disponibilità liquide</i>	27
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	27
<i>TFR</i>	28
<i>Debiti</i>	28
<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	28
<i>Conti d'ordine</i>	29
<i>Ricavi e costi</i>	29
<i>Contributi in conto impianti</i>	29

<i>Imposte sul reddito</i>	30
<i>Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	30
<i>Leasing</i>	31
Dati sull'occupazione	31
Attività	32
<i>B) Immobilizzazioni</i>	32
<i>C) Attivo circolante</i>	37
<i>D) Ratei e risconti</i>	40
Passività	41
<i>A) Patrimonio netto</i>	41
<i>B) Fondi per rischi e oneri</i>	43
<i>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	44
<i>D) Debiti</i>	45
<i>D) Ratei e risconti</i>	47
Conti d'ordine.....	47
Conto economico.....	49
<i>A) Valore della produzione</i>	49
<i>B) Costi della produzione</i>	51
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>	55
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	56
<i>E) Proventi e oneri straordinari</i>	57
Allegato 1 – Prospetto delle imposte differite ed anticipate	59
Allegato 2 – Rendiconto finanziario	61
Relazione Collegio Sindacale	63
Relazione Società di Revisione	67

Relazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Signori Azionisti,

Padania Acque Gestione S.p.A. è nata nel corso del 2006 dalla trasformazione in società per azioni di Padania Gas S.r.l., con l'adozione della denominazione sociale attuale, nonché dal conferimento in essa del ramo d'azienda svolgente l'attività di erogazione acqua potabile, da parte dell'allora socio unico Padania Acque S.p.A.. Il presente bilancio è pertanto il nono dall'inizio dell'attività e la sua approvazione è stata rinviata al maggior termine di giorni centottanta, come consentito dall'art. 2364 c.c. e dallo statuto, a causa delle complesse operazioni inerenti la conclusione del percorso di realizzazione del processo di aggregazione delle gestioni svolgenti il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) nel territorio della Provincia di Cremona, nonché per il contestuale processo di implementazione dei nuovi sistemi informativi aziendali, conseguente e funzionale alla mutata dimensione ed organizzazione aziendale.

Nel corso dei due esercizi precedenti si sono esperite le fasi propedeutiche alla concretizzazione di questo percorso, a cui hanno partecipato anche le altre realtà territoriali del settore - SCRP S.p.A., AEM S.p.A., ASM Pandino, ASM Castelleone - concluse poi dalla retrocessione agli Enti pubblici della partecipazione di Padania Acque S.p.A. in Padania Acque Gestione S.p.A., avvenuta mediante assegnazione delle azioni di quest'ultima ai soci di Padania Acque S.p.A. e che ha avuto efficacia giuridica a decorrere dal 18.03.2014.

A suggello del completamento del percorso di realizzazione delle condizioni necessarie all'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato, in data 10.10.2014 è stato sottoscritto con l'Ente Regolatore della Provincia di Cremona il contratto che sancisce l'affidamento alla nostra Società dello svolgimento dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione per i prossimi venti anni sull'intera area provinciale, attraverso il Piano d'Ambito 2014-2033. La nostra Società è divenuta il Gestore Unico della Provincia di Cremona ed è subentrata operativamente in tutte le attività, inerenti il perimetro del Servizio Idrico Integrato, che ancora erano gestite in autonomia da Comuni e società locali.

Il Bilancio dell'esercizio 2014, in conseguenza di quanto sopra esposto, è la risultanza delle operazioni straordinarie e delle acquisizioni gestionali che nel corso degli ultimi tre esercizi hanno radicalmente modificato sia l'assetto societario che operativo dell'azienda e apportato una dimensione completamente nuova al soggetto economico frutto di questa integrazione, ora caratterizzato dai seguenti dati, rappresentati al 31.12.2014:

- S.I.I. completo per tutti i 115 Comuni della Provincia di Cremona;
- totale addetti: 168;
- totale clienti attivi: 154.170;
- volume di acqua immesso in rete: circa 38,2 milioni di mc;
- volume trattato depurazione-fognatura: circa 53,5 milioni di mc.

Si evidenzia, alla luce degli accadimenti descritti in premessa, che i dati dell'esercizio non sono omogeneamente raffrontabili a quelli dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti, si segnala che sono stati mandati a perdite, con utilizzo del relativo fondo, circa € 382 mila di crediti commerciali insoluti accertati. Al fondo svalutazione crediti è stato comunque effettuato un accantonamento di circa € 892 mila, per un totale del fondo, al 31/12, di € 1.629 mila, contro i € 1.119 mila del 2013, ritenuto congruo e capiente per affrontare i potenziali rischi di perdite nel futuro, anche derivanti dall'acquisizione dei nuovi clienti.

I crediti al 31/12 relativi a consumi fatturati, classificati sulla base della loro anzianità, sono esposti nel seguente riepilogo:

Valori espressi in migliaia di Euro

Anno di formazione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni
2000-2006	23	11	-12
2007	34	3	-31
2008	48	4	-44
2009	180	117	-63
2010	280	164	-116
2011	346	242	-104
2012	813	479	-334
2013	5.792	1.356	-4.436
2014	-	6.425	6.425
Totale	7.517	8.801	1.284

Tabella 1 Crediti al 31 dicembre

Il bilancio della Società è stato oggetto di revisione legale ex art. 13 del D.lgs. 39/2010 da parte di KPMG S.p.A., società di revisione iscritta all'albo Consob, nominata dall'assemblea dei soci per il triennio 2013/2014/2015.

Andamento economico e finanziario

Il valore economico della produzione ammonta a € 44.197.648, contro € 33.723.011 dello scorso esercizio, a fronte del quale si è registrato un utile di esercizio di € 1.082.950, contro € 225.110 del 2013. I ricavi delle vendite e prestazioni, sono stati pari a € 40.842.003, contro € 31.517.541 dello scorso esercizio, così suddivisi:

- ricavi vendite gestione acqua € 21.386.946
- ricavi prestaz. acqua € 712.905
- ricavi gestione acqua per conto € 124.626
- ricavi gestione depurazione € 13.685.376
- ricavi gestione fognatura € 4.281.257
- ricavi conduzione dep. per conto € 4.947
- ricavi prestaz. diverse € 645.946

L'utile di esercizio è stato conseguito dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 347.971, delle immobilizzazioni materiali per € 611.964, nonché aver accantonato per imposte correnti € 1.545.389 per IRES, € 582.685 per IRAP, nonché accreditato, a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate, € 1.140.626.

Relativamente all'iscrizione della voce "imposte differite ed anticipate", si rinvia a quanto esposto in nota integrativa ed in allegato alla stessa.

L'andamento finanziario dell'esercizio non ha generato problemi di gestione della liquidità; non è stato pertanto necessario ricorrere all'indebitamento bancario.

Il personale in forza al 31/12 è stato di 168 dipendenti, contro i 164 dello scorso esercizio, dovuto all'acquisizione di n.7 risorse rilevate dalle gestioni acquisite e da n.3 fuoriuscite di risorse non sostituite. Il numero medio nel corso dell'anno è stato di 167 dipendenti. Il costo del personale complessivo è stato di circa € 8.777 mila.

Gli incrementi relativi alle immobilizzazioni dell'esercizio sono ammontati complessivamente a circa € 2.728 mila, di cui € 677 mila per immobilizzazioni immateriali e € 2.051 mila per le immobilizzazioni materiali.

Per il dettaglio completo delle immobilizzazioni e dei relativi incrementi, si rinvia a quanto analiticamente esposto nella nota integrativa.

Aspetti tariffari

Dal 2012 il S.I.I. è regolamentato e disciplinato dall'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI), che ha introdotto un primo metodo tariffario (detto Metodo Tariffario Transitorio per il biennio 2012-2013) basato su un'ottica di "*full cost recovery*" per le società gestori del servizio.

Con la Delibera del 30 ottobre 2014 n.537/2014/R/idr, l'AEEGSI ha quindi approvato lo schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Cremona, recante le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015.

Nello specifico, ad oggi, la tariffa determinata con i criteri dell'AEEGSI copre tutti i costi operativi dell'esercizio afferenti il S.I.I., recuperandoli nell'arco del successivo triennio, attraverso il meccanismo dei conguagli per minori consumi, o maggiori costi.

Art. 2428 C.C.

Ai sensi dei nuovi e più dettagliati obblighi di informativa, di cui al novellato art. 2428 C.C., si presentano i dati patrimoniali ed economici al 31/12, opportunamente riclassificati per macroclassi e raffrontati all'esercizio precedente; vengono quindi evidenziati i principali indicatori di bilancio e, a seguire, si espongono i dati aggregati secondo, rispettivamente, il criterio finanziario ed a valore aggiunto.

I valori dei seguenti dati sono espressi in migliaia di Euro.

Valori espressi in migliaia di Euro

		2014	2013
Attività fisse	AF	12.245	9.943
Realizzabilità (rimanenze)	RD	201	363
Liquidità differite	LD	43.594	34.119
Liquidità immediate	LI	1.175	7.652
Attività correnti	AC	44.970	42.134
Totale attività	TA	57.215	52.077
Capitale netto	CN	7.095	6.012
Passività fisse (a m/l)	PF	7.900	4.684
Passività correnti	PC	42.220	41.381
Totale passività	TP	57.215	52.077

Tabella 2 Macroclassi patrimoniali

Valori espressi in migliaia di Euro

		2014	2013
Vendite	VE	40.842	31.518
Costo del venduto	CV	36.431	32.848
Costo materie	CM	1.009	859
Oneri finanziari	OF	115	181
Ammort. materiali	AM	612	535
Ammort. immateriali	AI	348	134
Costo personale	CP	8.777	8.436
Risultato operativo	RO	2.151	231
Risultato netto	RN	1.083	225

Tabella 3 Macroclassi economiche

Valori espressi in migliaia di Euro

		2014	2013
N° dipendenti al 31/12	ND	168	164
Ammortamenti totali	AMT	960	669
Risultato ante imposte	RAI	2.070	686
Imposte sul reddito	IR	987	461
Costi per servizi	CS	17.352	14.041

Tabella 4 Altri dati

		2014	2013
Copert. immob. con f.di durevoli	(CN+PF)/AF	1,2246	1,0757
Copert. immob. con cap. proprio	CN/AF	0,5794	0,6046
Indipendenza da terzi	CN/(PC+PF)	0,1416	0,1305
Indice di liquidità	(LI+LD+RD)/PC	1,0651	1,0182
R.O.E.	RN/CN	0,1526	0,0374
R.O.I.	RO/TA	0,0376	0,0044
Leva fin. (tasso di rischio)	(PC+PF)/CN	7,0641	7,6622
Fatturato pro-capite (/000)	VE/ND	243	192
Rendimento dei dipendenti	VE/CP	4,7	3,7
Valore della produzione	VP	44.198	33.723
Reddito op. / Valore prod.	RO/VP	4,87%	0,68%
Gestione caratteristica	RO/VE	5,27%	0,73%

Tabella 5 Indici di bilancio

Valori espressi in migliaia di Euro

ATTIVO		PASSIVO	
Capitale fisso	12.245	Capitale netto	7.095
Immateriali	1.267		
Materiali	9.348	Passivo consolidato	7.900
Finanziarie	1.629	Fonti a m/l termine	
Capitale circolante	44.970	Passivo corrente	42.220
Magazzino	201	Fonti a breve termine	
Liquidità differite	43.594		
Liquidità immediate	1.175		
Totale IMPIEGHI	57.215	Totale FONTI	57.215

Tabella 6 Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Valori espressi in migliaia di Euro

	2014	2013	Legenda C. E.
Valore produzione operativa	44.198	33.723	A
- Costi operativi esterni	31.418	24.283	B6+B7+B8+B11+B14
= Valore aggiunto	12.780	9.440	
- Costo del personale	8.777	8.436	B9
= Margine operativo lordo	4.003	1.004	
- Ammortamenti e accant.	1.852	773	B10+B12+B13
= Reddito operativo	2.151	231	
+/- Saldo attività accessoria	0	0	
+/- Saldo attività finanziaria	-8	217	C
+/- Saldo attività straordinaria	-72	238	E
- Imposte	-988	-461	22
= Reddito netto	1.083	225	26

Tabella 7 Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Dalla situazione riclassificata, si può evincere, complessivamente, una buona solidità patrimoniale della Società, nonché una sua soddisfacente capitalizzazione ed una liquidità congrua con l'attività sviluppata.

Dall'analisi dei dati economici si può verificare la tenuta reddituale e finanziaria della Società, nonostante la quantità di gestioni incorporate in un brevissimo lasso di tempo, con le conseguenti criticità nel coordinamento dei vari settori e nell'assorbimento dei ritardi temporali sulle fatturazioni delle diverse attività.

La Società ha peraltro perseguito, anche in questo esercizio, una attenta gestione, finalizzata alla razionalizzazione del lavoro e alla compressione dei costi interni.

L'incremento del volume d'affari, con il conseguente incremento dei costi della produzione, ha inoltre consentito, già in questo primo esercizio da Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato, di affrontare le nuove gare per forniture di beni e servizi con una capacità di ottenimento di ribassi decisamente superiori al passato, con l'ottenimento di buone economie di scala e di proporzionali riduzioni di costi.

Informazioni relative al personale

Per quanto riguarda il personale, si precisa che nell'esercizio, come nei precedenti, non si sono verificati infortuni gravi che hanno interessato il personale dipendente e la Società non ha subito condanne per addebiti in ordine a malattie professionali.

Informazioni relative all'ambiente

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare danni di cui la Società sia stata chiamata a rispondere. La Società continua comunque ad investire in attrezzature e consulenze specifiche, per garantire lo svolgimento della propria attività, sotto ogni profilo, in base alle migliori condizioni di

efficienza e sicurezza, al fine di garantire ai clienti, ed all'intero contesto sociale in cui opera, il miglior servizio, cercando di minimizzare o annullare, ove possibile, qualsiasi problema di impatto ambientale.

Rischi ed incertezze

Sotto il profilo dei rischi e delle incertezze cui può essere soggetta la Società, eccettuati quelli connessi con la normale gestione d'impresa cui sono sottoposti tutti i soggetti che svolgono attività imprenditoriale, si rinvia a quanto già esposto nelle premesse, ricordando che il contesto attuale della Società, nel suo ambito territoriale, è rappresentato dalla provincia di Cremona e che in tale contesto Padania Acque Gestione S.p.A. ha ottenuto l'affidamento del S.I.I. in qualità di Gestore Unico, sino all'anno 2033.

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza con quanto previsto dall'art. 2428 C.C., si ritiene di rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide sulla base della fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischi di cambio

La Società opera esclusivamente in Italia, pertanto in zona euro, e di conseguenza non è esposta ad alcun rischio di cambio.

Rischi di credito

In merito al rischio di credito, si evidenzia che la Società ha da tempo attivato una propria struttura interna che si occupa del recupero crediti e della valutazione del grado di morosità della clientela. Grazie a questa attività, si è quindi in grado di determinare i rischi di insolvenza sui propri crediti verso utenti e provvedere conseguentemente ad iscriverne, nell'apposito fondo svalutazione crediti, gli importi necessari a coprire tali rischi. Il saldo a fine esercizio del fondo svalutazione crediti ammonta a € 1.629 mila.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 C.C., si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento si sono adottati criteri di prudenza e non sono state poste in essere operazioni in derivati, né con finalità di copertura, né con intento speculativo.

Rischi operativi

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella inerente gli appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi che potrebbero scaturire con fornitori o enti, in relazione allo svolgimento di servizi inerenti la realizzazione delle opere.

Si ricorda, infine, che la Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed altre

Al 31/12 la Società non deteneva partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dello scorso esercizio la Società ha acquistato n. 657.163 azioni proprie, di nominali € 1,00 cadauna, rappresentanti il 26,72 % del Capitale Sociale, tuttora detenute.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della società.

Al 31/12 sono peraltro attive tredici unità locali amministrative, dislocate presso i Comuni di: Casalmaggiore (1); Offanengo (1); Cremona (5); Crema (3); Bagnolo Cremasco (1); Casaletto di Sopra (1); Montodine (1).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si ricorda, come già evidenziato in premessa, che la Società, ad oggi, è titolare dell'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso dell'esercizio 2015, si prevede di effettuare e completare i seguenti lavori:

- collegamento nuovo pozzo di Castelleone all'impianto di potabilizzazione;
- realizzazione automazione e telegestione impianti Castelleone;
- realizzazione automazione e telegestione impianti Crema;
- realizzazione "Case dell'Acqua" di Casale Cremasco, Corte de' Frati, Capergnanica, Stagno Lombardo, Pozzaglio;
- ristrutturazione potabilizzatore Pescarolo;
- ristrutturazione potabilizzatore Tornata;
- rifacimento rete fognaria e acquedotti a Cremona: Via Ca' del Vescovo, Via E. Soldi, sottopasso di Via Brescia;
- collettamento fognario Pozzaglio-Brazzuoli.

Si prevede inoltre di seguire, per conto della Padania Acque S.p.A., la realizzazione e l'entrata in funzione delle seguenti opere:

- adduttrice di collegamento Casale Cremasco – Ricengo;
- adduttrice di collegamento Paderno Ponchielli – Acqualonga B.;
- adduttrice di collegamento Pieve San Giacomo - Ognissanti;
- adduttrice di collegamento Pozzaglio - Brazzuoli;
- adduttrice di collegamento Stagno Lombardo – Forcello;
- adduttrice di collegamento San Daniele – Isola Pescaroli.

Le disposizioni tariffarie dell'AEEGSI prese su iniziativa dell'Ente d'Ambito della Provincia di Cremona, confermano ulteriormente la validità del percorso intrapreso. L'assegnazione in house del S.I.I. ha permesso di superare le gestioni in economia dei Comuni e le residuali piccole gestioni del servizio idrico che ancora operavano in regime di gestore di fatto (da tempo decaduto). Questa impostazione, come da progetto redatto dalla società di consulenza KPMG, risulta essere sufficiente a garantire la piena agibilità del Piano d'Ambito approvato con unanime consenso dagli Enti Locali della Provincia di Cremona.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di ripartire così il risultato d'esercizio:

<i>Valori espressi in Euro</i>	
UTILE DI ESERCIZIO	1.082.950,31
. a Riserva legale (5 %) :	54.148,00
. a Riserva straordinaria :	1.028.802,31

Tabella 8 Destinazione del risultato d'esercizio

Ringraziando per la fiducia accordataci, Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Arch. Ercole Barbati

Cremona, li 29.05.2015

• • •

Stato Patrimoniale

Valori espressi in Euro

	31/12/2014		31/12/2013	
A) CREDITI VERSO SOCI			0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) Immobilizzazioni immateriali				
1) costi impianto e ampliamento	252.602		339.406	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	590.512		70.489	
5) avviamento	337.092		423.093	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0		251.860	
7) altre immobilizzazioni immateriali	87.149		105.341	
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.267.355		1.190.189	
II) Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	3.107.628		2.913.810	
2) impianti e macchinario	2.963.929		1.762.875	
3) attrezzature industriali e commerciali	1.502.275		1.508.816	
4) altri beni	516.694		466.057	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.257.655		473.298	
Totale Immobilizzazioni materiali	9.348.180		7.124.856	
III) Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
a) imprese controllate	0		0	
b) imprese collegate	0		0	
c) imprese controllanti	0		0	
d) altre imprese	0		0	
2) crediti	<i>entro</i>	<i>oltre</i>		
	<i>12 mesi</i>	<i>12 mesi</i>	<i>entro</i>	<i>oltre</i>
a) verso imprese controllate	0	0	0	0
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
c) verso controllanti	0	0	0	0
d) verso altri	0	3.314	3.314	2.739
4) azioni proprie	1.625.688		1.625.688	
Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.629.002		1.628.427	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	12.244.537		9.943.472	
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze				
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	197.413		173.401	
3) Lavori in corso su ordinazione	3.604		164.276	
5) Acconti	0		25.650	
Totale rimanenze	201.017		363.327	
II) Crediti	<i>entro</i>	<i>oltre</i>		
	<i>12 mesi</i>	<i>12 mesi</i>	<i>entro</i>	<i>oltre</i>
1) Crediti verso clienti netti	36.862.060	0	36.862.060	26.439.380
2) Verso imprese controllate	0	0	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0	0	0
4) Verso controllanti	0	0	0	0
4-bis) Crediti tributari	3.088.769	0	3.088.769	1.243.916
4-ter) Imposte anticipate	1.448.952	0	1.448.952	307.751
5) Verso altri	2.041.539	0	2.041.539	5.956.092
Totale crediti	43.441.320	0	43.441.320	33.947.139
III) Attività finanziarie non cost. immob.				
6) altri titoli	0		0	
Totale attività finanz. non cost. immob.	0		0	
IV) Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	1.170.975		7.634.493	
2) assegni	0		9.991	
3) denaro e valori in cassa	3.549		7.991	
Totale disponibilità liquide	1.174.524		7.652.475	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	44.816.861		41.962.941	
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	153.476		171.102	
TOTALE ATTIVO	57.214.874		52.077.515	

Tabella 9 Stato Patrimoniale Attivo

Valori espressi in Euro

	31/12/2014	31/12/2013		
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale sociale	2.459.172	2.459.172		
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0		
III) Riserva da rivalutazione	413.459	413.459		
IV) Riserva legale	97.808	86.548		
VI) Riserva per azioni proprie in port.	1.612.914	1.612.914		
VII) Altre riserve :				
-avanzo di scissione	260.134	260.134		
-avanzo di fusione	332.455	332.455		
-riserva da conferimento	319.864	319.864		
-riserva straordinaria	516.676	302.826		
-riserva arrotr. unità di Euro	2	2		
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio.	1.082.950	225.110		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.095.434	6.012.484		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
2) imposte anche differite	9.302	8.727		
3) altri	3.164.307	0		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	3.173.609	8.727		
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.340.111	2.267.095		
D) DEBITI				
	<i>entro</i>	<i>oltre</i>		
	<i>12 mesi</i>	<i>12 mesi</i>		
4) verso banche	0	0	0	0
5) verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	126.057	2.385.612	2.511.669	2.816.080
7) verso fornitori	17.816.134	0	17.816.134	9.020.780
12) debiti tributari	2.133.144	0	2.133.144	365.446
13) verso ist. di previdenza e secur. soc..	435.713	0	435.713	525.804
14) altri debiti	20.681.779	0	20.681.779	29.981.501
TOTALE DEBITI	41.192.827	2.385.612	43.578.439	42.709.611
E) RATE E RISCONTI PASSIVI	1.027.281	1.079.598		
TOTALE PASSIVO	57.214.874	52.077.515		

Tabella 10 Stato Patrimoniale Passivo

Conti d'Ordine

	Valori espressi in Euro	
	31/12/2014	31/12/2013
BENI DI TERZI PRESSO DI NOI		
1) Altri beni di terzi - Leasing	695.721	768.000
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO DI NOI	695.721	768.000
IMPEGNI		
1) Oneri pregressi mutui comunali	47.581.943	0
TOTALE IMPEGNI	47.581.943	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	48.277.664	768.000

Tabella 11 Conti d'Ordine

Conto Economico

	Valori espressi in Euro	
	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.842.003	31.517.541
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(95.832)	143.386
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	463.186	110.877
5) Altri ricavi e proventi:		
<i>contributi in conto impianto</i>	47.242	0
<i>contributi in conto esercizio</i>	20.716	22.510
<i>ricavi e proventi diversi</i>	2.920.333	1.928.697
Totale altri ricavi e proventi:	2.988.291	1.951.207
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	44.197.648	33.723.011
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.009.104	858.593
7) Per servizi	17.352.358	14.041.114
8) Per godimento di beni di terzi	8.819.522	8.901.519
9) Per il personale		
<i>salari e stipendi</i>	6.355.171	6.051.222
<i>oneri sociali</i>	2.145.668	2.092.340
<i>trattamento di fine rapporto</i>	275.895	292.079
<i>altri costi</i>	0	0
Totale costi per il personale	8.776.734	8.435.641
10) Ammortamenti e svalutazioni		
<i>ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	347.971	134.362
<i>ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	611.964	535.403
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0	6.486
<i>svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</i>	892.455	97.381
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.852.390	773.632
11) Variazione delle rimanenze di materie prime		
sussidiarie, di consumo e merci	(24.012)	45.672
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	4.260.934	435.967
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	42.047.030	33.492.138
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	2.150.618	230.873
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazione in imprese collegate	0	2.543
16) Altri proventi finanziari:		
<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>da titoli iscritti nell'attivo circ.te non costit. partecipazioni</i>	0	0
<i>utili su cambi</i>	0	0
<i>proventi diversi dai precedenti:</i>		
<i>da imprese a controllante</i>	0	0
<i>da imprese controllate e collegate</i>	0	0
<i>interessi e commissioni da altri e proventi vari</i>	106.938	394.849
<i>totale proventi diversi dai precedenti</i>	106.938	394.849
Totale altri proventi finanziari	106.938	394.849
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
<i>interessi passivi ed altri oneri finanziari:</i>		
<i>interessi e oneri fin. diversi vs. controllate</i>	0	0
<i>interessi e oneri fin. diversi vs. controllante</i>	0	0
<i>interessi e commissioni da altri e altri oneri finanziari</i>	114.848	180.582
<i>totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	114.848	180.582
<i>perdite su cambi</i>	0	0
Totale interessi ed altri oneri finanziari	114.848	180.582
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(7.910)	216.810
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
<i>altri proventi straordinari</i>	8.709	290.102
Totale proventi straordinari	8.709	290.102
21) Oneri straordinari		
<i>altri oneri straordinari</i>	81.019	51.993
Totale oneri straordinari	81.019	51.993
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(72.310)	238.109
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.070.398	685.792
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
imposte sul reddito correnti	2.128.074	455.178
imposte sul reddito differite e anticipate	(1.140.626)	5.504
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	987.448	460.682
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.082.950	225.110

Tabella 12 Conto Economico

Nota Integrativa al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione si chiude con un utile di € 1.082.950, dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 347.971, delle immobilizzazioni materiali per € 611.964, nonché aver accantonato relativamente ad imposte correnti € 1.545.389 per IRES ed € 582.685 per IRAP, nonché accreditato € 1.140.626 a titolo di saldo delle movimentazioni intervenute nelle imposte differite ed anticipate.

Per un'analisi dettagliata delle componenti positive e negative di conto economico e delle variazioni intervenute rispetto al passato esercizio, si rimanda a quanto esposto nel prosieguo e nella relazione sulla gestione degli amministratori.

Attività svolta

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, in data 10.10.2014 Padania Acque Gestione S.p.A., ha sottoscritto con l'Ente Regolatore d'Ambito il contratto che sancisce l'affidamento alla società della qualifica di gestore unico del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, depurazione e fognatura) per il periodo 2014 – 2033.

La società Padania Acque Gestione è perciò subentrata operativamente in tutte le attività del perimetro del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona. In particolare, Padania Acque Gestione S.p.A. diviene responsabile della gestione secondo le disposizioni del Contratto di Servizio e dei relativi allegati e si impegna a rispettare gli obblighi contenuti nel Piano d'Ambito vigente in materia di investimenti, di manutenzione, di livello di servizio e di tariffe, nonché di raggiungimento dei livelli di qualità e degli obiettivi strutturali previsti.

Informativa ex art. 2427, 1°c., n. 22-bis c.c. - Rapporti con parti correlate

Si segnala che la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con la società PADANIA ACQUE S.p.A., S.C.R.P. S.p.A., ASPM Soresina Servizi S.p.A., A.E.M. S.p.A., ASM Pandino, nonché con l'Ufficio D'Ambito della Provincia di Cremona e tutti i 115 Comuni soci. I rapporti intrattenuti, sono stati di natura commerciale, consistenti in prestazioni di servizi tecnici o amministrativi, con contratti stipulati a normali condizioni di mercato. Sono inoltre in essere dei contratti di concessione amministrativa per l'accesso alle reti, impianti ed altre dotazioni di proprietà delle società patrimoniali. Per quanto riguarda gli importi, si rinvia a quanto evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

Complessivamente, tutte le sopra menzionate operazioni non hanno avuto effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, differenti da quanto avrebbe potuto verificarsi intrattenendo gli stessi rapporti con altre parti indipendenti.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Non sono state effettuate variazioni dei criteri di formazione rispetto al bilancio dello scorso esercizio.

Nella redazione del bilancio si è fatto costante riferimento ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, come aggiornati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2013. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano

essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I costi di impianto e ampliamento, le licenze e concessioni di diritti di utilizzazione (software) sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono di seguito esposte.

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Avviamento	20%
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%
Software	20%
Accreditamento laboratorio	20%
Migliorie su beni di terzi	Variabile

Tabella 13 Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento
Pozzi	2,5%
Reti fognarie	2,5%
Impianti di sollevamento e pompaggio impianti fognari	12%
Impianti di telecontrollo	10%
Impianti di trattamento	8%
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	4%
Reti di distribuzione e protezione catodica	2,5%
Contatori	10%
Fabbricati industriali	3,5%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere per case dell'acqua	Variabile
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Impianti fotovoltaici	5%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Tabella 14 Ammortamenti per immobilizzazioni materiali

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie, o di legge, e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Si sottolinea che, in relazione ai criteri di ammortamento delle reti di distribuzione dell'acqua, l'aliquota applicata, ridotta rispetto a quella massima fiscalmente consentita, come nei precedenti esercizi, è stata adottata tenendo conto delle continue e rilevanti opere di manutenzione ordinaria svolte negli esercizi, compreso quello in esame, volte a mantenere in efficienza e sicurezza le reti stesse.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse in corso di esecuzione e sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata, al minore fra il costo sostenuto e il presumibile valore di realizzazione. Il riconoscimento dei ricavi e del margine di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a importi di lavoro già cessati alla data di bilancio il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al

trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Risultano sempre di particolare rilievo i risconti passivi dei contributi in conto impianti, riscossi negli esercizi precedenti e nel presente esercizio, ma di competenza dei prossimi. Per la loro rilevazione è stato mantenuto il medesimo criterio adottato nei precedenti esercizi, conforme al principio contabile n.16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontare iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti rappresentano somme erogate da un soggetto pubblico alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti.

Il metodo di contabilizzazione utilizzato dalla Società è quello indiretto. Mediante tale criterio i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente e gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della

competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (c.d. leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Nel periodo di durata del contratto di locazione, i conti d'ordine mostrano l'importo dei canoni residui alla data di bilancio oltre che il valore di riscatto.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale medio, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni, arrotondate all'unità:

Organico medio	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	96	91	5
Operai	67	65	2
Altri	0	0	0
Totale	166	159	7

Tabella 15 Organico

Al 31/12/2014 il personale effettivamente in forza era di 168 dipendenti, registrando un aumento di 4 unità nette nel corso dell'esercizio a seguito delle operazioni straordinarie avvenute nel 2014 che hanno portato all'incremento di 7 dipendenti ed alla fuoriuscita di n. 3 dipendenti per pensionamento o dimissioni nel corso dell'esercizio.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese aderenti alla Federutility (Gas/Acqua).

I valori indicati nella presente Nota integrativa, per facilità di esposizione e comodità di lettura, sono espressi in migliaia di Euro.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.190	1.267	77

Tabella 16 Organico

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione costi	Valore 31/12/2013	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2014
Impianto e ampliamento	340	0	0	(87)	253
Concessioni, licenze, marchi	70	674	0	(154)	590
Avviamento	423	0	0	(86)	337
Immobilizz. in corso e acconti	252	427	(679)	0	0
Altre immob. materiali	105	3	0	(21)	87
Totale	1.190	1.104	(679)	(348)	1.267

Tabella 17 Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi" è conseguente all'acquisizione e messa in funzione con relative modifiche del software di fatturazione agli utenti e del software per la gestione degli acquisti e contabilità generale. L'acquisizione del software utenti ha comportato ulteriori costi per la migrazione dei dati e di conseguenza il relativo adeguamento al nuovo programma di fatturazione. Altri incrementi sono stati generati dall'acquisizione di software per il laboratorio e per l'ufficio progettazione.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	450	(110)	0	0	340
Concessioni, licenze, marchi	524	(454)	0	0	70
Avviamento	430	(7)	0	0	423
Immobilizzazioni in corso e acconti	252	0	0	0	252
Altre	182	(77)	0	0	105
Totale	1.838	(648)	0	0	1.190

Tabella 18 Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Si precisa che sulle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della società non sono state effettuate rivalutazioni volontarie o di legge e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

II. Immobilizzazioni materiali

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.125	9.348	2.223

Tabella 19 Saldi immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico	3.987
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.073)
Saldo al 31/12/2013	2.914
Acquisizioni dell'esercizio	292
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(98)
Incrementi da fusione e acquisiz. rami fognatura (<i>netti f.do amm.</i>)	0
Saldo al 31/12/2014	3.108

Tabella 20 Terreni e fabbricati

Come prescritto dall'OIC 16 si è provveduto allo scorporo del valore del terreno da quello del fabbricato con riferimento all'immobile sede della società.

Sulla base di stima eseguita da esperto indipendente, in passato incaricato per procedere alla rivalutazione *ex lege* del complessivo valore attribuibile a detto fabbricato, che in considerazione dell'andamento dei valori immobiliari della zona e per la specificità della natura del fabbricato si è

ritenuta ancora attuale, si è scorporato l'importo di € 750.000, attribuendolo al terreno sottostante l'edificio sito in Cremona, via Macello 14.

Il valore assegnato al terreno non è pertanto stato assoggettato ad ammortamento.

L'intero importo degli ammortamenti stanziati fino al 31/12/2013 è stato imputato al fabbricato, ritenendo il suo valore residuo in tal modo determinato in misura congrua.

Gli incrementi sono dovuti alla realizzazione della centrale termica della Sede, alla realizzazione di nuovi uffici direzionali e al completamento di alcune opere iniziate nell'anno precedente.

Impianti e macchinari

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico	2.447
Ammortamenti esercizi precedenti	(684)
Saldo al 31/12/2013	1.763
Acquisizioni dell'esercizio	1.316
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(115)
Saldo al 31/12/2014	2.964

Tabella 21 Impianti e macchinari

L'incremento è dovuto:

- alla capitalizzazione degli allacci e ampliamenti e modifiche su impianti di trattamento in ambito acquedottistico;
- alla realizzazione di brevi tratti fognari;
- ad un importante intervento straordinario sul depuratore di Crema;
- alla realizzazione di n° 14 "Case dell'acqua".

Attrezzature industriali e commerciali

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico	3.928
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.374)
Decrementi dell'esercizio	(38)
Svalutazioni dell'esercizio	(7)
Saldo al 31/12/2013	1.509
Acquisizioni dell'esercizio	236
Decrementi dell'esercizio	(14)
Storno f.do ammortamento	8
Storno f.do svalutazione	6
Ammortamenti dell'esercizio	(243)
Saldo al 31/12/2014	1.502

Tabella 22 Attrezzature industriali e commerciali

La voce “acquisizioni dell’esercizio” accoglie i contatori installati nell’esercizio per € 107 mila ed attrezzature varie per € 129 mila.

I decrementi dell’esercizio sono determinati dalla rottamazione di contatori precedentemente svalutati.

Altri beni

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Costo storico	1.843
Ammortamenti e svalut. esercizi precedenti	(1.377)
Saldo al 31/12/2013	466
Acquisizioni dell'esercizio	207
Decrementi dell'esercizio	(48)
Storno fondo ammortamento	48
Svalutazioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(156)
Saldo al 31/12/2014	517

Tabella 23 Altri beni

La voce “acquisizioni dell’esercizio” interessa diverse categorie di cespiti, che hanno fatto registrare i seguenti incrementi:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Arredi	15
Macchine elettroniche d'ufficio	39
Automezzi	132
Vetture	21

Tabella 24 Acquisizioni dell’esercizio

I “decrementi dell’esercizio” riguardano mobili d’ufficio, hardware e automezzi, tutti completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2013	473
Incrementi dell'esercizio	1.881
Decrementi per entrata in funzione	(1.097)
Saldo al 31/12/2014	1.257

Tabella 25 Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie le spese sostenute per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della sede sociale, la fornitura e posa delle case dell’acqua con relativa capitalizzazione del costo interno del personale, per

un totale complessivo di € 1.118 mila. La voce comprende altresì le rimanenze di contatori acquistati ma non installati per € 88 mila, l'esecuzione di lavori su commesse non entrate in funzione per € 969 mila.

Il decremento delle immobilizzazioni in corso è conseguente all'entrata in funzione di investimenti iniziati in esercizi precedenti ed in particolare citando solo i più significativi:

- realizzazione di nuovi uffici, magazzino e centrale termica per € 292 mila;
- opere acquedottistiche e impianti di depurazione per € 259 mila;
- realizzazione di n° 14 case dell'acqua per € 454 mila.

L'ammontare della posta in commento, in ragione della non entrata in funzione dei beni oggetto dell'investimento, non è stato come usuale oggetto di ammortamento.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società non sono state effettuate rivalutazioni volontarie o di legge e deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, ad eccezione della rivalutazione eseguita nel bilancio dell'esercizio 2008 ai sensi del D.l. 29.11.2008, n. 185, convertito nella L. 28.01.2009, n. 2 che ha riguardato unicamente la categoria "Terreni e Fabbricati" ed in particolare l'immobile strumentale sede della società. Per ogni ulteriore informazione in merito al procedimento adottato si rinvia alla nota integrativa del bilancio chiuso al 31.12.2008.

Si riporta nella tabella che segue l'effetto contabile della suddetta rivalutazione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>					
Categoria cespite	Val. cont. netto ante rivalutazione	Rivalutaz.	Val. cont. netto post rivalutazione	Val. cont. netto al 31.12.2014	Riserva di rivalutaz.
Terreni e fabbricati	827	1.673	2.500	2.024	1.630

Tabella 26 Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.628	1.629	1

Tabella 27 Saldi immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da azioni proprie per € 1.626 mila e depositi cauzionali nei confronti di vari fornitori per € 3 mila.

Crediti

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altri	2	1	0	3
Totale	2	1	0	3

Tabella 28 Saldi crediti

Nella voce "Crediti verso Altri" sono iscritti depositi cauzionali corrisposti ai fornitori per utenze telefoniche ed energetiche, oltre ad altri fornitori per importi residuali.

Azioni Proprie

Nel corso dell'esercizio precedente la società ha proceduto all'acquisto di azioni proprie detenute originariamente dalla società S.C.R.P. S.p.A., iscrivendole per un valore di € 1.613 mila, oltre spese direttamente afferenti l'operazione pari a € 13 mila.

Si precisa che su tali azioni insiste un diritto di opzione, con prezzo di esercizio pari al valore di acquisto effettuato dalla Società, esercitabile entro 34 mesi dalla data di stipula del contratto di vendita, cioè entro il 24/9/2016, in favore dei soci della società cedente. Qualora tali azioni rimanessero inopstate dai soci, la stessa società cedente S.C.R.P. S.p.A. potrà nei 2 mesi successivi procedere al riacquisto, se ciò non inficerà lo status di "gestore unico". Nel caso anche questa seconda opzione risultasse non esercitata, la società acquirente procederà all'annullamento con conseguente riduzione del capitale sociale.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
363	201	(162)

Tabella 29 Rimanenze

La voce è costituita prevalentemente da materiale idraulico per circa € 129 mila, da materiale elettrico per circa € 11 mila, da materiale di laboratorio per circa € 47 mila e materiali vari per € 10 mila.

Si è inoltre provveduto all'iscrizione di € 4 mila relativamente ad interventi iniziati ma non ultimati nel corso dell'esercizio in esame.

II. Crediti

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.947	43.441	9.494

Tabella 30 Saldi crediti

Il saldo è così suddiviso secondo la natura e le scadenze:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	36.862	0	0	36.862
Verso imprese controllate	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0
Verso controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	3.089	0	0	3.089
Imposte anticipate	1.449	0	0	1.449
Verso altri	2.041	0	0	2.041
Totale	43.441	0	0	43.441

Tabella 31 Natura e scadenze dei crediti

I “crediti verso clienti” alla data del 31/12 sono così costituiti:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Valori al 31.12.2013	Valori al 31.12.2014	Variazioni
Crediti per consumi acqua fatturati	7.539	11.013	3.474
Crediti per fatture acqua da emettere	18.462	24.233	5.771
Crediti v/clienti per prestaz. o cessioni	318	710	392
Crediti v/clienti per fatture da emettere su prestazioni o cessioni	1.239	2.535	1.296
Totale	27.558	38.491	10.933
a dedurre Fondo svalutazione crediti	1.119	1.629	510
Totale	26.439	36.862	10.423

Tabella 32 Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti, che ha avuto, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	F.do sval. art. 2426 C.C.
Saldo al 31.12.2013	1.119
Utilizzo nell'esercizio	(382)
Accantonamento	892
Saldo al 31.12.2014	1.629

Tabella 33 Fondo svalutazione crediti

Il fondo è stato utilizzato per portare a perdite crediti inesigibili per pratiche legali civili e penali, per clienti deceduti e irreperibili, nonché per fallimenti e pignoramenti con esito negativo.

L'accantonamento effettuato nell'esercizio è stato ritenuto adeguato a ripristinare il fondo in base al presunto rischio di insolvenze, valutato sulla base dei dati storici e all'efficacia dell'azione di recupero esercitata dalla società.

I "crediti tributari" di € 3.089 mila sono composti da credito IVA per € 2.837 mila, credito per istanza rimborso IRES (D.L. 201/2011) per € 179 mila ed € 72 mila per credito di imposta l. 296/2006 in relazione ad interventi di riqualificazione energetica eseguiti negli esercizi 2013 e 2014.

Il credito per "imposte anticipate", pari a complessivi € 1.449 mila, è relativo a:

- € 994 mila per stanziamento eseguito nell'esercizio a "Fondo rischi ed oneri futuri" per costi stimati inerenti il Servizio Idrico Integrato la cui certezza insorgerà solo in futuro e la cui deducibilità fiscale è stata pertanto rinviata;
- € 395 mila per accantonamenti effettuati in esercizi precedenti e nell'esercizio 2014 a "Fondo svalutazione crediti";
- il rimanente importo per € 60 mila è riferito ad ammortamenti eccedenti la quota deducibile ed alla svalutazione del costo di cespiti dismessi dal processo produttivo e privi di valore.

Per le ulteriori necessarie informazioni si rimanda all'apposito prospetto allegato ai sensi dell'art. 2427 C.C. (All. 1).

I "crediti verso altri" sono costituiti, oltre che da alcuni modesti importi di varia natura, principalmente da crediti nei confronti dell'Ufficio d'Ambito per il POA (piano operativo annuale) per € 638 mila, nonché crediti nei confronti delle società cedenti i rami idrici per un totale di € 713 mila. Risultano iscritti nella voce in commento anche € 449 mila di acconti a fornitori.

IV. Disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.652	1.175	(6.477)

Tabella 34 Saldi disponibilità liquide

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Depositi bancari e postali	7.634	1.171
Assegni	10	
Denaro e altri valori in cassa	8	4
Totale	7.652	1.175

Tabella 35 Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La contrazione delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio è stata causata da un fisiologico ritardo di bollettazione in conseguenza dell'adozione di un nuovo software dedicato al sistema di fatturazione attiva e gestione della clientela, in parte recuperata nel secondo semestre, oltre che al pagamento ai Comuni soci di oltre € 2.400 mila in adempimento a quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, in relazione alle quote di rate di mutui del 2° semestre 2013 che per legge sono posti a carico del Gestore. Inoltre l'importo suddetto è costituito da contributi corrisposti ai Comuni ad integrazione delle quote tariffarie 2013.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria e sulla relativa variazione nel corso dell'esercizio si rinvia all'allegato 2 del presente bilancio in cui è riportato il Rendiconto finanziario.

D) Ratei e risconti

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
171	153	(18)

Tabella 36 Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

La composizione della voce è la seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Risconti attivi:	
Risconti pluriennali	11
Risconti di assicurazioni	28
Altri risconti attivi (servitù, concessioni, canoni leasing, spese telefoniche, spese varie)	114
Totale	153

Tabella 37 Composizione ratei e risconti

I “risconti pluriennali” riguardano la consulenza pluriennale e l’imposta sostitutiva relativa al fabbricato in leasing della società incorporata Idrodep S.r.l., oltre che un contratto di manutenzione HW quinquennale pagato anticipatamente.

Passività

A) Patrimonio netto

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.012	7.095	1.083

Tabella 38 Saldi patrimonio netto

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
Descrizione	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	31.12.2014
Capitale	2.459	0	0	2.459
Riserva rivalut. ex D.l. 185/08	413	0	0	413
Riserva legale	87	11	0	98
Riserva per Azioni Proprie in portafoglio	1.613	0	0	1.613
Riserva straordinaria	303	214	0	517
Avanzo di scissione	260	0	0	260
Avanzo di fusione	332	0	0	332
Riserva da conferimento	320	0	0	320
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	225	1.083	(225)	1.083
Totali	6.012	1.308	(225)	7.095

Tabella 39 Patrimonio netto

La variazione totale positiva di € 1.083 mila è la risultante dei seguenti accadimenti:

- In data 25/7/2014 l’assemblea ordinaria di approvazione di bilancio ha deliberato di destinare l’utile dell’esercizio 2013 di € 225 mila per € 11 mila alla Riserva Legale e per € 214 mila alla Riserva Straordinaria;
- Rilevazione dell’utile d’esercizio 2014 per € 1.083 mila.

Si precisa che la riserva “Azioni proprie in portafoglio” risulta indisponibile a norma del comma 3 dell’art. 2357ter C.C..

Si rammenta altresì che ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 5 del C.C., devono esservi riserve disponibili, in caso di distribuzioni di dividendi, almeno pari ad € 252 mila al 31-12-2014, a copertura dell’importo iscritto nell’attivo per “Costi di impianto e ampliamento”.

Si rammenta, peraltro, che lo Statuto della società non consente la distribuzione di dividendi.

La movimentazione del Patrimonio Netto nell'esercizio precedente è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31.12.2012	Incrementi	Decrementi	31.12.2013
Capitale	2.200	259	0	2.459
Riserva rivalut. ex D.L. 185/08	413	0	0	413
Riserva legale	80	7	0	87
Riserva per az. proprie in portafoglio	0	1.613	0	1.613
Riserva straordinaria	175	128	0	303
Avanzo di scissione	1.873	0	(1.613)	260
Avanzo di fusione	0	332	0	332
Riserva da conferimento	320	0	0	320
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	135	225	(135)	225
Totali	5.196	2.564	(1.748)	6.012

Tabella 40 Movimentazioni patrimonio netto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, punto 7-bis, C.C., si fa riferimento al prospetto che segue:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo €/000	Disponib./ Distribuib.	Importo disponibile €/000	Importo distribuibile €/000	Utilizzazione degli ultimi tre esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	2.459					
Riserve di capitale						
Riserva da conferimento	320	A,B	320	0	0	0
Avanzo di scissione	260	A,B,C	260	260	0	0
Riserva azioni proprie	1.613					
Riserve di utili						
Riserva legale	98	B	98	0	0	0
Riserva rivalutaz. ex D.L. 185/08	413	A,B,C	413	413	0	0
Riserva straordinaria	517	A,B,C	517	517	0	0
Avanzo di fusione da concambio	332	A,B,C	332	332	0	0
TOTALI	6.012	0	1.940	1.522	0	0

Tabella 41 Capitale sociale e riserve

Legenda:

- A. per aumento di capitale
- B. per copertura perdite
- C. per distribuzione ai soci

L'importo della "Riserva di rivalutazione ex D.L. 185/08", formata dal saldo attivo netto della rivalutazione stessa, ha natura di riserva di utili in sospensione d'imposta. Essa è disponibile e distribuibile, ma deve essere precisato che, se utilizzata a copertura di perdite, non possono essere distribuiti utili fino a che non è stata ricostituita, e se distribuita, il suo importo, aumentato dell'imposta sostitutiva relativa, concorrerà a formare il reddito della società, nonché dei soci.

L' "Avanzo di scissione" è emerso dall'integrazione dei rami idrici di "AEM Gestioni s.r.l.", di "SCS Gestioni s.r.l." e "APES s.r.l."; tale avanzo deriva da concambio ed in quanto tale, in base alla dottrina, si sostanzia in una riserva di capitale.

L' "Avanzo di fusione" si è costituito a seguito della fusione per incorporazione della società Idrodep S.r.l.; ad esso si applica fiscalmente il medesimo regime delle riserve della società incorporata che hanno concorso alla sua formazione. Nel caso di specie, trattasi interamente di riserva di utili.

Il Capitale sociale al 31/12/2014 era così composto:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	2.459.172	1,00
Totale	2.459.172	2.459.172,00

Tabella 42 Capitale sociale

B) Fondi per rischi e oneri

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
9	3.174	3.165

Tabella 43 Saldi fondi per rischi e oneri

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>				
Fondo	2013	Incrementi	Decrementi	2014
- imposte anche differite	9	0	0	9
- altri fondi	0	3.165	0	3.165
Totali	9	3.165	0	3.174

Tabella 44 Fondi per rischi e oneri

Il "Fondo imposte differite" non subisce nessuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Altri fondi" rileva nell'esercizio un incremento di € 3.165 mila per le ragioni di seguito esposte:

- Il contratto di servizio sottoscritto tra la società e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona nell'ottobre 2014 ha posto a carico del nuovo Soggetto Gestore, come prescritto dalla legge, il riconoscimento ai Comuni dei costi da loro sostenuti per l'ammortamento dei mutui contratti per il finanziamento di reti, dotazioni ed impianti del S.I.I. Per assolvere a tale onere, e su diretta, esplicita richiesta da parte dell'Ufficio d'Ambito, la Società ha realizzato una ricognizione delle posizioni di mutuo in oggetto, al fine di verificarne la loro riconoscibilità. Nel caso in cui i Comuni abbiano presentato una documentazione insufficiente, è stato necessario quantificare il costo relativo, prendendo ad esclusivo riferimento quanto già autocertificato dalle singole Amministrazioni comunali all'Ufficio d'Ambito pari ad € 2.661 mila. Sono in corso di verifica le informazioni trasmesse dai Comuni per definire il perimetro dei mutui oggetto di rimborso.
- Poiché con il suddetto contratto di servizio il soggetto Gestore ha titolo per introitare la integrale tariffa del S.I.I. dal 01/01/2014, con pari decorrenza lo stesso ha l'obbligo di riconoscere ai precedenti soggetti gestori i costi da loro sostenuti per l'esercizio in commento. Pertanto la società ha proceduto ad una rilevazione puntuale degli oneri sopportati dai Comuni e dagli altri soggetti gestori. Con riferimento in particolare ai costi energetici, ed in mancanza di puntuale fatturazione da parte dei fornitori di energia elettrica, è stato necessario stimare il potenziale debito nei confronti dei Comuni al 31/12/2014 pari ad € 504 mila. Sono in corso, peraltro, le verifiche con i Comuni per la determinazione dell'ammontare effettivo di tale debito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.267	2.340	73

Tabella 45 Saldi trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Valori espressi in migliaia di Euro

Variazioni	Importo
Incremento da acquisizione rami idrici	116
Incremento per rivalutazione lorda 2014	31
Imposta sostitutiva sulla rivalutazione lorda 2014	(5)
Accantonamento 2014 fondo integrativo TFR	9
Decremento per utilizzo dell'esercizio (anticipi o pensionamenti)	(78)
Totale	73

Tabella 46 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
42.710	43.578	868

Tabella 47 Saldi debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	126	2.385	0	2.511
Debiti verso fornitori	17.816	0	0	17.816
Debiti verso collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	2.133	0	0	2.133
Debiti verso istituti di previdenza	436	0	0	436
Altri debiti	20.682	0	0	20.682
Totale	41.193	2.385	0	43.578

Tabella 48 Debiti

La voce "Acconti" accoglie, nell'importo scadente oltre 12 mesi, i depositi cauzionali e gli anticipi consumi versati dai clienti a garanzia dei servizi resi e, nell'importo corrente, le somme corrisposte da clienti e committenti per prestazioni di allacciamento e ampliamenti rete non ancora eseguite alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti. La voce comprende € 9.352 mila per fatture da ricevere, al netto delle note di credito.

La voce "Debiti tributari" è costituita dal debito Ires di € 1.436 mila ed Irap di € 244 mila, dalle ritenute alla fonte operate su compensi erogati nel mese di dicembre per lavoro dipendente e lavoro autonomo per € 235 mila, versate all'Erario all'inizio dell'esercizio attualmente in corso, oltre ad altre voci residuali.

I "Debiti verso istituti previdenziali", sono rappresentati da oneri sociali relativi alle competenze di lavoratori dipendenti ed autonomi del mese di dicembre e corrisposti agli Enti competenti successivamente al 31/12.

I debiti al 31/12 compresi nella voce "Altri debiti" sono i seguenti:

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Importo
Debiti v/ATO per tariffa d'ambito	13.651
Debiti v/ATO per contributi di funzionamento anno 2014	695
Debiti v/Comuni per canoni dep. e fognatura	1.820
Debito per conguaglio tariffario 2012-2013	3.455
Competenze fine anno dipendenti da liquidare	967
Altri debiti	94
Totale	20.682

Tabella 49 Altri debiti

Si è proceduto all'iscrizione nella voce "Altri Debiti" di un debito di € 695 mila nei confronti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona a copertura dei costi di funzionamento dello stesso per l'esercizio in esame.

Inoltre risultano iscritti € 13.651 mila quale quota di tariffa destinata a futuri investimenti nel S.I.I., sulla base di quanto previsto dal Piano d'Ambito e dal Contratto di Servizio più volte menzionato. La contabilizzazione di tale debito risale al 2012 e si è ulteriormente incrementata nel 2013 quando la Società:

- nelle more dell'individuazione del Soggetto Gestore;
- in assenza della definizione del metodo tariffario idrico da parte dell'AEEGSI, intervenuta solo al termine del 2013 ed oggetto di comunicati e chiarimenti da parte dell'Autorità stessa per tutto il corso del 2014;

sulla base dell'allora vigente sistema tariffario aveva accantonato, come gli altri soggetti gestori, quote tariffarie da riconoscere all'Ufficio d'Ambito destinate a finanziare principalmente le seguenti attività:

- i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito;
- il rimborso delle quote a carico dell'Ufficio d'Ambito per gli investimenti previsti in Accordi di Programma stipulati con Comuni e Aziende Patrimoniali;
- il rimborso ai Comuni, nella misura di almeno il 50%, delle rate dei mutui per il finanziamento delle opere per il servizio idrico.

Con l'affidamento del servizio idrico integrato alla Società, avvenuto nell'ottobre 2014, da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, si sono definiti gli obblighi a carico del Gestore con riferimento, per quanto attiene la materia oggetto ora di trattazione, all'impegno alla realizzazione di tutti gli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento e potenziamento delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio, nonché gli interventi di manutenzione e di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali nel rispetto di quanto stabilito nel Piano d'Ambito vigente.

A tal fine, l'importo in questione, unitamente al debito per conguaglio tariffario 2012-2013, dovrà quindi essere attribuito dall'Ufficio d'Ambito al finanziamento di specifiche opere del S.I.I..

L'importo di € 1.820 mila, relativo ai "Debiti verso i Comuni per canoni depurazione e fognatura" è relativo alle prestazioni di servizio svolte dalla Società sino al 31/10/2014, nei confronti dei Comuni che avevano affidato alla stessa la "fatturazione per conto" dei corrispettivi di fognatura e depurazione. Ad

un'apertura iniziale di € 281 mila, si è giunti ad un saldo finale di € 1.820 mila, per la necessità di accertare le quote tariffarie di competenza dei Comuni, soggetti gestori sino al 31/12/2013.

D) Ratei e risconti

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.080	1.027	(53)

Tabella 50 Ratei e risconti

Le voci in questione rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	
Descrizione	Importo
Ratei passivi:	
Altri	3
Risconti passivi:	
Ampliamenti idrici	208
Credito di Imposta su interventi di riqualificazione energetica	72
Contributi ATO per piano d'ambito	666
Case dell'acqua	65
Altri risconti passivi	13
Totale	1.027

Tabella 51 Dettaglio ratei e risconti

Le poste più significative riguardano l'accantonamento di contributi percepiti dall'Ufficio d'Ambito finalizzati al finanziamento delle infrastrutture del S.I.I. ed i contributi per estendimenti di rete percepiti da lottizzanti privati o dai Comuni.

La realizzazione delle case dell'acqua è stata finanziata anche da contributi percepiti dai Comuni diretti beneficiari.

Conti d'ordine

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Garanzie reali prestate	0	0	0
Beni di terzi presso di noi	768	696	(72)
Impegni	0	47.582	47.582
Totale	768	48.278	47.510

Tabella 52 Conti d'ordine

Non si è rilevato nella voce “Beni di terzi presso di noi” i valori di libro degli impianti e delle reti ottenute in concessione d’uso per lo svolgimento del servizio idrico dalle società patrimoniali, in quanto oggetto di adeguata copertura assicurativa.

A tal proposito si è pertanto provveduto alla conseguente esclusione anche con riguardo ai valori dell’esercizio 2013 a raffronto.

Alla voce “Beni di terzi presso di noi” è stato contabilizzato il valore dei canoni di leasing futuri ed il valore di riscatto relativi all’immobile acquisito con la fusione di Idrodep S.r.l. di € 696 mila.

Poiché in dipendenza della sottoscrizione del contratto di servizio tra la Società e l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona, è stato posto a carico del Soggetto Gestore, tra l’altro, l’onere di riconoscere ai Comuni, soggetti gestori uscenti, il costo delle rate dei mutui stipulati dagli stessi, per il finanziamento di opere e infrastrutture idriche, si è reso opportuno iscrivere alla voce “Impegni” € 47.582 mila.

Tale valore rappresenta l’onere assunto dalla Società per il periodo temporale dal 2015 sino al termine del processo di ammortamento dei mutui di cui trattasi; si è pervenuti alla determinazione dell’iscrizione in commento dopo aver acquisito dai Comuni una serie di elementi documentali a supporto delle posizioni di mutuo richieste a rimborso.

In tale sede è opportuno segnalare che si è tenuto conto, per i mutui a tasso variabile, delle condizioni finanziarie in vigore nel 2014, mentre per le posizioni di mutuo ove la documentazione pervenuta non è esaustiva, si è preferito, prudenzialmente, quantificare detto onere prendendo a riferimento quanto già dichiarato ed autocertificato dalle singole amministrazioni comunali all’Ufficio d’Ambito, che negli anni passati aveva già provveduto al riconoscimento ed alla conseguente liquidazione di detti oneri ai Comuni.

Si segnala che dell’importo di € 47.582 mila, € 2.030 mila si riferiscono a rate di mutuo con scadenza successiva al 2033, ultimo anno di valenza del contratto di servizio con l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona.

Si precisa che, in ogni caso, per espressa previsione normativa e con esplicito riferimento alla delibera 643/2013 dell’AEEGSI di approvazione del metodo tariffario e delle disposizioni di completamento, la tariffa che viene assicurata al Soggetto Gestore è strutturata per permettere l’integrale copertura di ogni onere legato all’utilizzo di immobilizzazioni di terzi. In tal senso, gli articoli 1 “Definizioni” e 21 “Valorizzazioni delle immobilizzazioni di terzi” dell’allegato A alla delibera 643/2013 prima citata, trattano in particolare del rimborso dei mutui all’ente locale, in virtù della concessione in uso a titolo gratuito delle proprie infrastrutture al Gestore; l’algoritmo introdotto dall’AEEGSI per calcolare la componente tariffaria a copertura di tali obbligazioni, ha di fatto consentito alla Società di recuperare appieno detti oneri, al pari degli altri costi operativi e di utilizzo delle immobilizzazioni, di competenza del periodo tariffario 2014, così come lo assicurerà per il futuro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.723	44.198	10.475

Tabella 53 Saldi valore della produzione

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31.12.20 13	31.12.20 14	Variazio ni
Ricavi vendite e prestazioni	31.518	40.842	9.324
Variazioni rimanenze prodotti	0		0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	143	(96)	(239)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	111	463	352
Altri ricavi e proventi	1.951	2.988	1.037
Totale	33.723	44.198	10.475

Tabella 54 Valore della produzione

I “ricavi delle vendite e prestazioni” sono riferiti all’attività di erogazione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Cremona.

La suddetta voce mostra un forte incremento in seguito all’acquisizione del servizio idrico integrato con decorrenza 01/01/2014, come previsto dal Contratto di Servizio sottoscritto dalla società e dall’Ufficio d’Ambito della Provincia di Cremona nell’ottobre 2014.

In particolare la società ha acquisito la gestione delle seguenti infrastrutture del S.I.I.:

- reti e impianti di acquedotto nei Comuni di Soresina, Soncino, Rivolta e Torlino;
- condutture fognarie e stazioni di sollevamento di 111 Comuni in aggiunta alle gestioni preesistenti di Cremona, Crema, Pandino e Castelleone;
- impianti di depurazione di 70 Comuni che si sono aggiunti agli originari impianti di Crema e Cremona con i relativi Comuni collettati.

A seguito dell’acquisizione delle suddette nuove gestioni il contratto di servizio ha disciplinato l’attribuzione diretta alla società dell’intera tariffa idrica nelle sue componenti acquedotto, fognatura e depurazione.

La società ha provveduto pertanto alla contabilizzazione di ricavi tariffari idrici per € 30.085 mila, a cui si sono aggiunti € 3.550 mila di ricavi stimati con il metodo del pro die basato sulla media storica ed altri € 2.088 mila stimati sullo storico e relativi a scarichi industriali e pozzi privati. A completamento della contabilizzazione in bilancio della voce in commento, la società ha disposto lo stanziamento di € 2.604 mila per conguaglio tariffario VRG 2014 (Vincolo dei Ricavi del Gestore) in adempimento della delibera AEEGSI 643/2013 e s.m.i..

All'interno della voce "Ricavi da vendite e prestazioni" risultano contabilizzati significative poste riferite direttamente alla gestione del servizio idrico integrato, di seguito riepilogate nei valori maggiormente rilevanti:

- smaltimento percolati € 710;
- gestione allacciamenti, subentri e spostamento contatori € 640 mila;
- realizzazione interventi per conto terzi € 489 mila;
- allacci fognatura € 96 mila;
- ricavi per analisi a privati € 92 mila.

Con riferimento alla voce "Variazioni di lavori in corso su ordinazione" si segnala l'ultimazione delle opere già in parte realizzate nel corso dell'esercizio precedente per € 99 mila e la rilevazione di nuovi lavori nel corso dell'esercizio per € 3 mila.

A commento della voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" si segnala la capitalizzazione di costi per materiali, personale tecnico e operativo per € 463 mila, in relazione a lavori di allacciamento, ampliamento reti e posa contatori.

Gli "Altri ricavi e proventi" sono costituiti soprattutto dalle prestazioni di servizi rese a favore dell'ex socio Padania Acque S.p.A. per assistenza amministrativa e tecnica, addebitate a normali condizioni di mercato ed in base ad appositi contratti sottoscritti fra le parti, oltre che servizi resi alle società cedenti i rami idrici nel corso dell'esercizio 2012, AEM Gestioni S.r.l. e LINEA Gestioni S.r.l.

Le voci più significative sono rappresentate da:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	
Descrizione	Importo
Prestazioni di servizi tecnico/amm.vi a Padania Acque S.p.A.	543
Prestazioni di servizi vari a AEM Gestioni e LINEA Gestioni	145
Risarcimenti danni	72
Rivalsa spese recupero crediti	33
Ricavi diversi (recupero marche da bollo da utenti)	472
Ricavi cartografia S.I.T.	215
Contributi in conto esercizio (Conto Energia imp. fotovoltaico)	21
Quota contributi Comuni e Provincia in c/impianti	5
Quota contributi ATO di competenza dell'esercizio	43
Plusvalenze vendite cespiti	5
Altri ricavi	59
Sopravvenienze attive ordinarie	1.375
Totale	2.988

Tabella 55 Principali componenti del valore della produzione

All'interno delle "Sopravvenienze attive ordinarie" sono allocati i ricavi derivanti da maggiori consumi 2013 fatturati all'utenza nel corso dell'esercizio in commento.

B) Costi della produzione

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.492	42.047	8.555

Tabella 56 Saldi costi della produzione

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	859	1.009	150
Servizi	14.041	17.352	3.311
Godimento di beni di terzi	8.902	8.820	(82)
Salari e stipendi	6.051	6.355	304
Oneri sociali	2.092	2.146	54
Trattamento di fine rapporto	292	276	(16)
Amm.to immobilizzazioni immateriali	134	348	214
Amm.to immobilizzazioni materiali	535	612	77
Svalut. immobilizzazioni materiali	7	0	(7)
Svalut. crediti attivo circolante	97	892	795
Variaz. rimanenze materie prime	46	(24)	(70)
Oneri diversi di gestione	436	4.261	3.825
Totale	33.492	42.047	8.555

Tabella 57 Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questi costi sono strettamente correlati all'andamento del valore della produzione.

In primo luogo, concorrono a determinare questa posta di bilancio i costi relativi alle seguenti acquisizioni:

- prodotti chimici per gli impianti acquedottistici e di depurazione € 343 mila;
- materiale per il laboratorio di analisi € 131 mila;
- materiale necessario alla realizzazione o manutenzione degli impianti aziendali € 283 mila;
- carburante per il parco automezzi € 133 mila;
- vestiario e d.p.i. € 32 mila;
- cancelleria e materiale vario per ufficio € 46 mila.

Costi per servizi

La tipologia di costo in commento ha subito un netto incremento, rispetto al 2013, in correlazione con l'incremento del valore della produzione, per effetto della sottoscrizione del contratto di servizio nell'ottobre 2014 tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona e la Società, risultata affidataria della gestione del servizio idrico integrato dal 01/01/2014.

Tra gli oneri posti a carico del nuovo Soggetto Gestore, vi è il rimborso dei costi sostenuti nel corso del 2014 dai Comuni che, nelle more dell'approvazione dell'anzidetto contratto, sono stati impegnati per gran parte dell'esercizio nella gestione del servizio nel territorio di propria competenza.

Sono stati addebitati, in via principale, i costi energetici e di manutenzione ordinaria sugli impianti fognari e di depurazione di proprietà dei Comuni.

Si fornisce un dettaglio dei servizi che, in misura prioritaria, hanno determinato l'iscrizione di € 17.352 mila:

• Consumi energetici	€ 7.247 mila;
• manutenzione ordinaria sugli impianti aziendali, acquedotti, fognature, collettori fognari, depuratori, autoparco	€ 3.520 mila;
• smaltimento fanghi	€ 1.153 mila;
• contributo per il funzionamento dell'Ufficio d'Ambito	€ 695 mila;
• gestioni per conto di impianti idrici, fognari e di depurazione	€ 427 mila
• conduzione ordinaria degli impianti di depurazione	€ 977 mila;
• consulenze tecniche, amministrative, fiscali	€ 394 mila;
• costi accessori del personale (aggiornamento, trasferte, visite mediche, servizio mensa)	€ 277 mila;
• manutenzione software ed hardware	€ 262 mila;
• premi assicurativi	€ 229 mila;
• spese per prestazioni rese dalle società trasferenti i rami idrici	€ 212 mila;
• servizi di stampa, imbustamento e spedizione bollette	€ 207 mila;
• restituzione ai clienti, per gli anni dal 2003 al 2008, di corrispettivi tariffari non dovuti sulla depurazione, in quanto non collegati ad impianti attivi	€ 201 mila;
• allacci fognari	€ 201 mila;
• letture contatori	€ 190 mila;
• spese per ampliamenti rete	€ 141 mila;
• pulizia e sorveglianza sede aziendale	€ 116 mila;
• spese di telefonia	€ 109 mila;
• spese pubblicitarie, anche legate all'espletamento di gare	€ 62 mila;
• spese recupero crediti	€ 44 mila;
• gestione case dell'acqua	€ 43 mila;
• consulenza e tenuta libri paga	€ 40 mila;
• contributi associativi	€ 36 mila;
• revisione del bilancio	€ 35 mila;
• servizio di call center e pronto intervento	€ 30 mila;
• utenze di energia elettrica, acqua e gas	€ 24 mila.

Sono stati contabilizzati anche i compensi agli Amministratori, per € 105 mila ed ai componenti il Collegio Sindacale, per € 33 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

Il contratto di servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha stabilito l'obbligo per il Soggetto Gestore di riconoscere alle società patrimoniali Padania Acque S.p.A., A.E.M. S.p.A., ASM Pandino, SCRIP S.p.A. ed ASPM SORESINA SERVIZI S.r.l. il canone di concessione amministrativa per l'uso di reti e impianti, quantificato coerentemente allo schema regolatorio della delibera AEEGSI 643/2013 in € 8.572 mila.

Trovano allocazione anche il canone di leasing del fabbricato acquisito dall'incorporata Idrodep S.r.l. per € 79 mila, i noleggi di attrezzature e automezzi per € 86 mila e i canoni di locazione della sede di Crema e di un'unità locale amministrativa di Offanengo per € 55 mila.

E' stato anche contabilizzato il costo derivante dall'utilizzo dei beni di proprietà del soggetto gestore uscente, ASPM SORESINA SERVIZI s.r.l., per € 28 mila.

Costi per il personale

La voce comprende i costi direttamente imputabili al personale dipendente, ovvero salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto.

Si è tenuto conto dei passaggi di categoria verificatisi nel corso dell'esercizio, scatti di contingenza, ferie non godute, quote di mensilità aggiuntive maturate, premi di risultato e su obiettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 348 mila e subiscono un netto incremento rispetto al 2013 in conseguenza dell'avvio dei software di contabilità generale, clienti e fornitori, controllo di gestione, contabilità I.V.A., di fatturazione e gestione commerciale della clientela.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono iscritti per € 612 mila, anche in relazione a quanto realizzato ed ultimato nel corso dell'esercizio, già trattato nella sezione delle attività-immobilizzazioni, cui si rinvia per una disamina.

In ogni caso gli ammortamenti dei beni materiali risultano iscritti e calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti, ed in relazione al loro deperimento tecnico-economico.

Segue un dettaglio esplicativo, per categoria fiscale, degli ammortamenti iscritti in bilancio.

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento	Ammortamento
Avviamento	20%	€ 86 mila
Spese di trasformazione societarie e di modifiche statutarie	20%	€ 87 mila
Software	20%	€ 154 mila
Accreditamento laboratorio	20%	€ 11 mila
Migliorie su beni di terzi	Variabile	€ 10 mila

Tabella 58 Ammortamenti per immobilizzazioni immateriali

Categoria fiscale	Aliquota di ammortamento	Ammortamento
Pozzi	2,5%	€ 35 mila
Reti fognarie	2,5%	€ 2 mila
Impianti di sollevamento e pompaggio impianti fognari	12%	€ 11 mila
Impianti di telecontrollo	10%	€ 1 mila
Impianti di trattamento	8%	€ 6 mila
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	4%	€ 2 mila
Reti di distribuzione e protezione catodica	2,5%	€ 28 mila
Contatori	10%	€ 127 mila
Fabbricati industriali	3,5%	€ 93 mila
Costruzioni leggere	10%	€ 5 mila
Costruzioni leggere per case dell'acqua	Variabile	€ 30 mila
Attrezzature industriali e commerciali	10%	€ 102 mila
Impianti fotovoltaici	5%	€ 14 mila
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	€ 21 mila
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%	€ 38 mila
Impianti di installazione fonica e telefonica	20%	€ 12 mila
Autovetture	25%	€ 13 mila
Automezzi	20%	€ 72 mila

Tabella 59 Ammortamenti per immobilizzazioni materiali

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 892 mila, a seguito di puntuali valutazioni sul grado di solvibilità della clientela, anche di recente acquisizione.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

L'iscrizione di € -24 mila è relativa alla variazione nella valorizzazione di materiali di consumo in magazzino, valutati, come di consueto, a costo medio ponderato.

Oneri diversi di gestione

Il contratto di servizio con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, più volte menzionato, ha regolato anche il riconoscimento delle rate dei mutui, in corso di ammortamento, assunti dai Comuni per il finanziamento parziale o totale di infrastrutture idriche.

Conseguentemente, lo stesso Ufficio d'Ambito ha messo a disposizione della Società un primo dossier di riferimento, contenente le caratteristiche di massima delle specifiche posizioni di mutuo certificate, nel corso del tempo, dalle singole Amministrazioni Comunali.

La Società ha pertanto avviato una puntuale ricognizione per acquisire dai Comuni tutto il materiale necessario, atto a stabilire l'effettiva riconoscibilità delle rate medesime.

Il lavoro svolto di verifica documentale ha consentito di quantificare tale onere in € 3.578 mila, prendendo a riferimento, in carenza di elementi probanti, la prima ed originaria fonte di informazione messa a disposizione dall'Ufficio d'Ambito.

In subordine, in questa voce di bilancio trovano allocazione costi di varia natura, dei quali si fornisce in seguito la specifica degli elementi più significativi:

• Imposta di bollo	€ 138 mila;
• I.C.I., IM.U., T.A.S.I.	€ 130 mila;
• TOSAP	€ 75 mila;
• COSAP	€ 70 mila;
• Autorizzazioni a lavori, rilasciate alle singole Amministrazioni Comunali, e altri diritti minori	€ 67 mila;
• Contributi di bonifica e miglioramento fondiario	€ 63 mila;
• Concessioni di uso di acqua pubblica	€ 52 mila;
• Sopravvenienze passive ordinarie	€ 48 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>		
Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
217	(8)	(225)

Tabella 60 Saldi proventi e oneri finanziari

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014	Variazioni
Proventi da partecipazioni	3	0	(3)
Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	395	107	(288)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(181)	(115)	66
Totale	217	(8)	(225)

Tabella 61 Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari diversi dai precedenti

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Totale
Interessi bancari e postali	43
Interessi di mora da clienti	64
Altri proventi finanziari	0
Totale	107

Tabella 62 Altri proventi

Interessi e altri oneri finanziari

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Totale
Interessi passivi bancari	(3)
Spese bancarie e postali	(112)
Totale	(115)

Tabella 63 Interessi e altri oneri finanziari

All'inizio del 2014, in seguito all'acquisizione di un nuovo software dedicato al sistema di fatturazione attiva e gestione della clientela, vi è stato un fisiologico ritardo di bollettazione, che ha generato nel primo quadrimestre una perdita di liquidità, in parte recuperata nel periodo successivo. Da ultimo, nel mese di novembre la Società, come già ricordato in precedenza, adempiendo a quanto previsto dal contratto di servizio sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ha proceduto al pagamento ai Comuni beneficiari di oltre € 2.400 mila, in relazione alle quote di rate di mutui del 2° semestre 2013 ed ai contributi per la gestione del servizio relative alle quote tariffarie 2013.

Alla netta contrazione della disponibilità bancaria è seguita quindi una proporzionale riduzione degli interessi attivi bancari, passati da € 162 mila al 31.12.2013 ad € 43 mila al 31.12.2014.

Anche le penalità per ritardato pagamento alla clientela manifestano una decisa contrazione, passando da € 232 mila rilevate al 31.12.2013 ad € 64 mila.

Le spese per servizi bancari e postali, € 112 mila, sono relative principalmente al trattamento dei RID/SEPA richiesti dalla clientela come forma di pagamento.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Tabella 64 Saldi rettifiche di valore di attività finanziarie

Nessuna rettifica di valore di attività finanziarie è stata effettuata nell'esercizio.

E) Proventi e oneri straordinari

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
238	(72)	(310)

Tabella 65 Saldi proventi e oneri straordinari

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	31/12/2013	Descrizione	31/12/2014
<u>Proventi</u>		<u>Proventi</u>	
Varie	290	Varie	9
Totale Proventi	290	Totale Proventi	9
<u>Oneri</u>		<u>Oneri</u>	
Note accred. fatt. anni prec.	(33)	Note accred. fatt. anni prec.	(41)
Varie	(19)	Varie	(40)
Totale Oneri	(52)	Totale Oneri	(81)
Totale	238	Totale	(72)

Tabella 66 Proventi e oneri straordinari

I “proventi straordinari” sono relativi alla quota annua del credito di imposta introdotto dalla Legge 296/2006 sugli interventi di riqualificazione energetica del fabbricato sede sociale.

Gli “oneri straordinari” sono conseguenti:

- allo stralcio di € 21 mila dalle immobilizzazioni materiali in corso, per le quali non vi è una ragionevole aspettativa di conclusione;
- all'accertamento di € 7 mila di maggiori oneri fiscali IRES 2013;
- alla contabilizzazione di costi vari per € 12 mila, non previsti nel bilancio dell'esercizio precedente o generati per la correzione di scritture contabili poste in essere nel 2013.

Risultano anche iscritte note di credito emesse a rettifica di fatturazione ai clienti, per esercizi antecedenti il 2014, per € 41 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Valori espressi in migliaia di Euro

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
461	987	526

Tabella 67 Saldi imposte sul reddito d'esercizio

Sono state accantonate le imposte correnti di competenza dell'esercizio, di cui € 1.545 mila per IRES e 583 mila per IRAP.

Il saldo positivo delle imposte differite e anticipate di € 1.141 mila, in gran parte determinato dallo stanziamento di imposte anticipate su costi di competenza dell'esercizio ma che diverranno deducibili

in futuro. Per maggiori informazioni, si rinvia all'allegato 1 ed a quanto ampiamente già esposto in precedenza, commentando la corrispondente voce patrimoniale.

Effetti leasing finanziario

A seguito della fusione di Idrodep S.r.l., la Società ha incorporato un leasing, classificabile come finanziario, relativo ad un immobile sito in Cremona, contabilizzato con il metodo patrimoniale. Nel bilancio d'esercizio sono contabilizzati a conto economico i canoni di leasing per € 79 mila. Qualora il leasing fosse stato contabilizzato con metodo finanziario, gli effetti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2014 sarebbero stati i seguenti: valore netto contabile dell'immobile pari a € 658 mila, debito finanziario di € 562 mila, ammortamenti per € 31 mila e interessi per € 29 mila. Stornando i canoni addebitati a conto economico con la contabilizzazione del leasing operativo, considerando il relativo effetto fiscale, il risultato dell'esercizio 2014 sarebbe stato superiore per € 15 mila e l'impatto sullo Stato Patrimoniale pari ad € 58 mila.

Altre informazioni

Ai sensi di legge, si evidenziano gli emolumenti per cariche sociali, relativi all'esercizio 2014:

<i>Valori espressi in Euro</i>	
Qualifica	Compenso
Amministratori	105.157
Collegio sindacale	32.876

Tabella 68 Altre informazioni

In ottemperanza alle modifiche al Codice Civile introdotte dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs n.39/2010, si evidenzia che per il 2014 il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti è stato pari a € 35.000.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Arch. Ercole Barbati

Cremona, 29/05/2015

Allegato:

- 1) Prospetto delle imposte differite e anticipate;
- 2) Rendiconto finanziario.

Allegato 1 – Prospetto delle imposte differite ed anticipate

Valori espressi in Euro

	Esercizio 31/12/2014			Esercizio 31/12/2013		
	Differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		Differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	25.175	6.923	982	53.019	14.580	2.068
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	166.913	45.901	6.510	97.132	26.711	3.788
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale da conf.to	174.323	47.939		174.323	47.939	
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	1.070.248	294.317		581.370	159.876	
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Crema	114.440	31.471		114.440	31.471	
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale ex Cremona	77.516	21.317		77.516	21.317	
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	3.164.307	870.184	123.408			
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.318.052	130.900		301.894	5.856
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati (da conferimento)	29.624	8.147	1.155	27.791	7.643	1.084
TOTALE FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE		8.147	1.155		7.643	1.084

Tabella 69 Allegato 1 – Prospetto delle imposte differite ed anticipate, effetti patrimoniali

Valori espressi in Euro

	Esercizio 31/12/2014			Esercizio 31/12/2013		
	Differenze temporanee	EFFETTO FISCALE		Differenze temporanee	EFFETTO FISCALE	
		IRES	IRAP		IRES	IRAP
		27,50%	3,90%		27,50%	3,90%
IMPOSTE ANTICIPATE						
Svalutazioni di immobilizzazioni materiali	(27.844)	(7.657)	(1.086)	(18.701)	(5.143)	(729)
Ammortamenti tecnici eccedenti quelli fiscali	69.780	19.190	2.721	1.170	322	46
Svalutazione crediti civilistica eccedente quella fiscale	488.878	134.441				
Accantonamenti civilistici a fondo rischi ed oneri futuri	3.164.307	870.184	123.408			
TOTALE CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE		1.016.158	125.043		(4.821)	(684)
IMPOSTE DIFFERITE						
Contributi c/impianti eccedenti quota fiscale	1.833	504	71			
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		504	71			

Tabella 70 Allegato 1 – Prospetto delle imposte differite ed anticipate, effetti sul conto economico dell'esercizio

Allegato 2 – Rendiconto finanziario

		<i>Valori espressi in Euro</i>		
		Euro	31/12/2014	31/12/2013
A	FLUSSI FINANZIARI GESTIONE REDDITUALE (metodo indiretto)			
	Utile (perdita) dell'esercizio		1.082.950	225.110
	Imposte sul reddito		987.448	460.682
	Interessi passivi/(interessi attivi)		7.910	(214.267)
	(Dividendi e altri proventi da partecipazioni)		-	(2.543)
	(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni		(5.090)	(6.974)
1	Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze da cessione		2.073.218	462.008
	<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
	Accantonamento ai fondi		892.455	97.381
	Accantonamento al fondo TFR		275.895	292.079
	Ammortamenti delle immobilizzazioni		959.935	669.765
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-	6.486
	Rilascio risconti per contributi in conto impianti		(47.242)	-
	<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>		2.081.043	1.065.711
2	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		4.154.261	1.527.719
	<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
	Decremento/(incremento) delle rimanenze		162.310	(156.469)
	Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti		(7.928.397)	(11.371.205)
	Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate/collegate/consociate		(1.601.828)	1.024.612
	Decremento/(incremento) dei crediti tributari ed altri		555.481	(5.834.343)
	Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi		17.626	(95.671)
	Incremento/(decremento) del Fondo TFR		348.911	383.076
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		3.386.422	5.830.562
	Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate/collegate/consociate		5.104.522	(1.010.301)
	Incremento/(decremento) dei debiti tributari ed altri		(6.860.034)	13.767.319
	Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(52.317)	465.599
	<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>		(6.867.305)	3.003.179
3	Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto		(2.713.043)	4.530.898
	<i>Altre rettifiche</i>			
	Interessi incassati/(pagati)		(7.910)	214.267
	(Imposte sul reddito pagate)		(563.855)	(344.471)
	Dividendi incassati		-	2.543
	<i>Totale altre rettifiche</i>		(571.765)	(127.661)
	FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		(3.284.808)	4.403.236
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
	Investimenti in immobilizzazioni materiali		(2.835.289)	(1.910.057)
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(425.137)	(774.943)
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		11.576	-
	Contributi in c/capitale incassati		55.708	-
	(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni		-	2.700
	Acquisizione di rami d'azienda (Idrodep)		-	591.627
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)		(3.193.142)	(2.090.673)
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
	Mezzi di terzi		-	-
	Mezzi propri		-	-
	Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	(1.626.788)
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		-	(1.626.788)
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		(6.477.951)	685.775
	Disponibilità liquide iniziali		7.652.475	6.966.700
	Disponibilità liquide finali		1.174.524	7.652.475

Tabella 71 Allegato 2 – Rendiconto finanziario

Relazione Collegio Sindacale

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Ai Signori Soci di Padania Acque Gestione S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ha svolto Le funzioni previste dall'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, pur rilevando alcune difficoltà nel funzionamento operativo dell'organo amministrativo, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo, puntualmente e ripetutamente, evidenziato e rinnovato al consiglio di amministrazione gli obblighi relativi all'applicazione delle norme amministrative e di settore, nonché le norme sulla pubblicità dei dati ed anticorruzione e delle norme di responsabilità amministrativa e modelli di organizzazione e controllo, abbiamo evidenziato altresì l'opportunità di prevedere un'evoluzione della struttura direttiva e amministrativa, messa a dura prova dai processi di aggregazione aziendale con la formazione del Soggetto Unico Gestore del servizio idrico.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio abbiamo incontrato la società incaricata alla revisione legale dei conti, con la quale abbiamo intrattenuto costanti rapporti di confronto sulle varie poste contabili.

Altresì, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, abbiamo mantenuto un costante confronto con il Comitato di Indirizzo e Controllo per quanto concerne il corretto svolgimento dell'attività amministrativa e aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. , in merito al quale riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, non è stato necessario esprimere alcun consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, in quanto non rilevati.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, tenuto conto delle specifiche norme di settore sulla base delle stime riferite sia ai costi che, per quanto riguarda i ricavi, ai consumi e alle tariffe previste

dalle autorità competenti, anche alla luce dell'ottenimento dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Cremona.

La Nota Integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal Bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

In relazione alla posizione finanziaria netta, il Collegio rileva che durante l'esercizio la Società ha fatto registrare un decremento delle disponibilità finanziarie per Euro 6.477.951.=. Tale diminuzione e le relative cause sono dettagliate all'interno del Progetto di Bilancio all'Allegato 2 "Rendiconto Finanziario".

Il collegio sindacale da atto di aver partecipato a tutte le fasi poste in essere dal consiglio di amministrazione, nonché di aver costantemente monitorato le fasi giuridico operative tenutesi nel corso del predetto progetto.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori.

Cremona, li 12 Giugno 2015

Il Collegio Sindacale

Dr. Claudio Bodini – Presidente

Dr. Antonio Gaffuri – Sindaco Effettivo

Dr. Emanuele Serina – Sindaco Effettivo

Relazione Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Padania Acque Gestione S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Padania Acque Gestione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Padania Acque Gestione S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Padania Acque Gestione S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Padania Acque Gestione S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Padania Acque Gestione S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 9.179.700,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512967
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



*Padania Acque Gestione S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2014*

procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Padania Acque Gestione S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Milano, 12 giugno 2015

KPMG S.p.A.



Ernesto Ciceri
Socio

